

DIARI DI VIAGGIO BY

MARCOPOLO

FEBBRAIO 2020
MENSILE • ANNO XI • N° 1 • € 5,90*

LONDRA 2020

NOVITÀ,
APERTURE,
TENDENZE

GASTRONOMIA
Carciofi: i più buoni d'Italia
MODENA, AL TOP D'INVERNO
Monumenti, osterie e motori

VIAGGI DELLA VITA
St. Lucia, l'isola dei sogni

IMMOBILIARE PROVENZA
Casali e ville da 450 mila euro



*CON DIARI DI VIAGGIO I QUADERNI + € 5,90
AUT 9,00 € - BE 8,50 € - PTE CONT. 7,50 € - F 7,50 € - CH CT 11,00 CHF



Racconti di viaggio | **Belgrado**

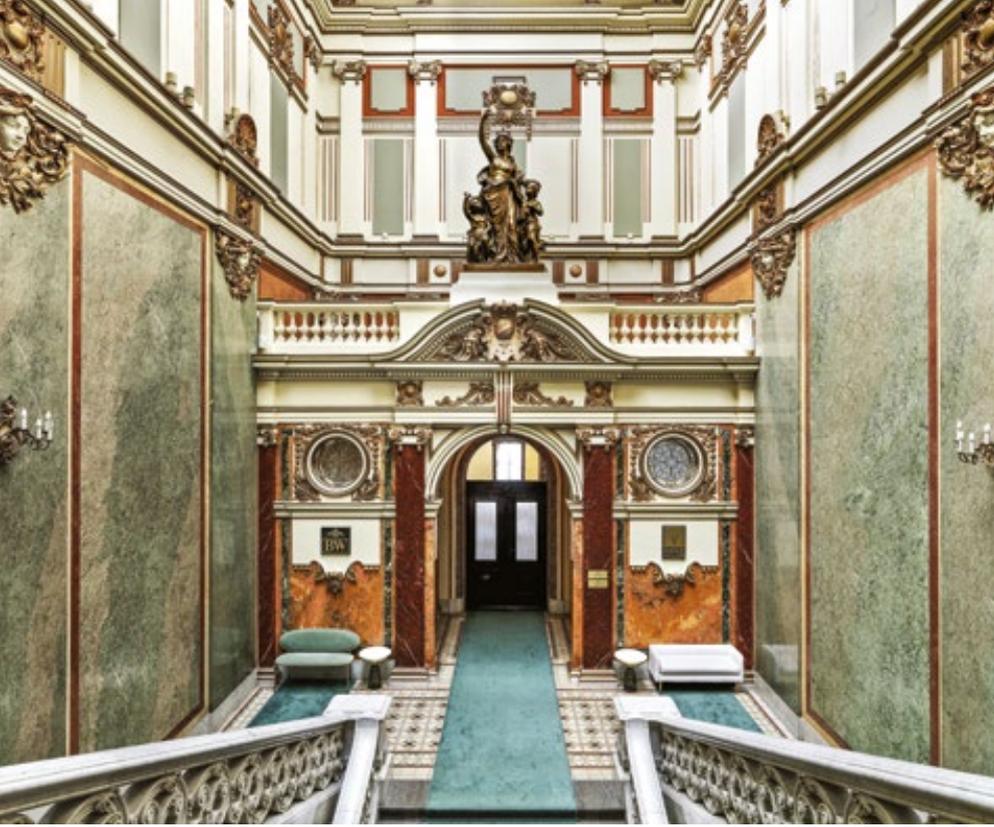
Meta in ascesa

Come ogni anno, la location per la serata di gala organizzata da Generoso Di Meo, per presentare il calendario firmato Listri, coglie la tendenza di una città in ascesa: questa volta, la capitale serba, in pieno rilancio turistico-culturale

Testo di Lorenzo Ciompi

Ormai alla sua 18ª edizione la scelta del calendario quest'anno è caduta insospettabilmente su **Belgrado**, capitale serba messa a confronto con Napoli. **Generoso Di Meo**, uomo di mondo, enologo, mecenate, dice "ceravo un paese lontano di cui sappiamo poco". Sensibili gli scatti di **Listri** anche se il suo lavoro strizza sempre un occhio a colei alla quale tutti si sono ispirati, **Candida Höfer**, immagini bagnate di luce levantina corredate da pensieri di **Sgarbi**, **Savoia** ed altri... Lo splendido ballo Di Meo si è quest'anno svolto al **Palazzo di Serbia**. Immensa, monumentale,

minimalista, testimonianza vivente del potere accentratore della capitale jugoslava, forse ora anche un po' troppo grande e decontestualizzato per la sola Serbia. Prova provata di quanto i regimi sia pure agli antipodi (fascista e comunista) architettonicamente mirino sempre al minimalismo, alla pulizia formale, scevra dagli orpelli monarchici. Un aspetto decisamente monumentale con indissolubile spreco di marmi, un immenso lampadario grande come un bilocale troneggia sul **Salone delle Udienze** alto almeno quindici metri. L'effetto è stupefacente, non casuale



In queste pagine, alcune delle fotografie di **Massimi Listri**: dall'alto, **Palazzo Geozavod, Palazzo Serbia, Palazzo Reale**. Nella pagina accanto, **Palazzo Bianco**





bensì studiato per intimorire l'ospite, renderlo assolutamente inadeguato per meglio soggiorgarlo ai propri voleri. Lo stile Modernista risente delle influenze di **Le Corbusier** e di **Pierluigi Nervi**, ben cinquemila metri quadrati sulle sponde di un **Danubio** tutt'altro che blu; sale scarnamente sontuose (mai ossimoro fu più azzeccato) ciascuna delle quali dedicate a una delle repubbliche componenti la federazione della ex Jugoslavia. Non può mancare la visita sotto l'immensa cupola di vetro sovrastante la camera cerimoniale delle assemblee che può contenere comodamente fino a ben 2000 ospiti. Statue di **Campigli**, blocchi di cristalli di **Fontana Arte** lungo il corrimano dello scalone principale, lampade di richiamo pontiano... qui tutto parla dell'eccellenza italiana richiamando l'incontro segreto del 1943 a Napoli (non a caso) che

Churchill ebbe col **Maresciallo Tito** nella splendida **Villa Rivalta**. Ricorda un po' la **Fondazione Maeght a St Paul de Venice**, la bellissima scatola su un piano immersa in un parco lussureggiante ospitante la autoreferenzialità dittatoriale di Tito e dei suoi feticci. Uno dei tanti casi in cui la scatola valga più del contenuto. Marrakech, Parigi, Londra, Vienna, Lisbona, New York, Mosca... dopo tutti queste incredibili location quale sarà la prossima meta? Chi può dirlo... Nella capitale di un paese lontano almeno culturalmente e storicamente, crocevia tra Oriente ed Occidente, confluenza del mondo latino e bizantino, frontiera tra cristianesimo e Islam, il **Royal Palace** e il **White Palace** in stile moresco e bizantino rappresentano un cocktail di colori e di grottesche infilate di chiostri pseudo romanici e quadri italiani. All'esterno

un parco incredibile intervallato da brutte piscine costruite dal regime post esproprio dei due splendidi palazzi, uno dirimpetto all'altro. Struggente, triste, tragicomico, ma meraviglioso vedere ancora la dignità del custode che vi farà da Cicerone appuntandosi coraggiosamente sulla giacca e sulla cravatta due spille monarchiche. Egli non è un semplice custode, bensì il nipote del Re, costretto a far da guida in un palazzo non più suo: la violenza psicologica e tragicomica dei regimi qualunque essi siano non ha fine. Quando vi condurrà alla **Sala del Trono** dove sedevano i suoi nonni, e alla **Galleria dei Ritratti** dei suoi avi, spiate con rispetto il velo di rabbia sul suo viso. Da non perdere, in un breve tour dei must di Belgrado, è il **Tempio di San Sava**, la chiesa ortodossa più grande al mondo. È dedicata a colui che ottenne

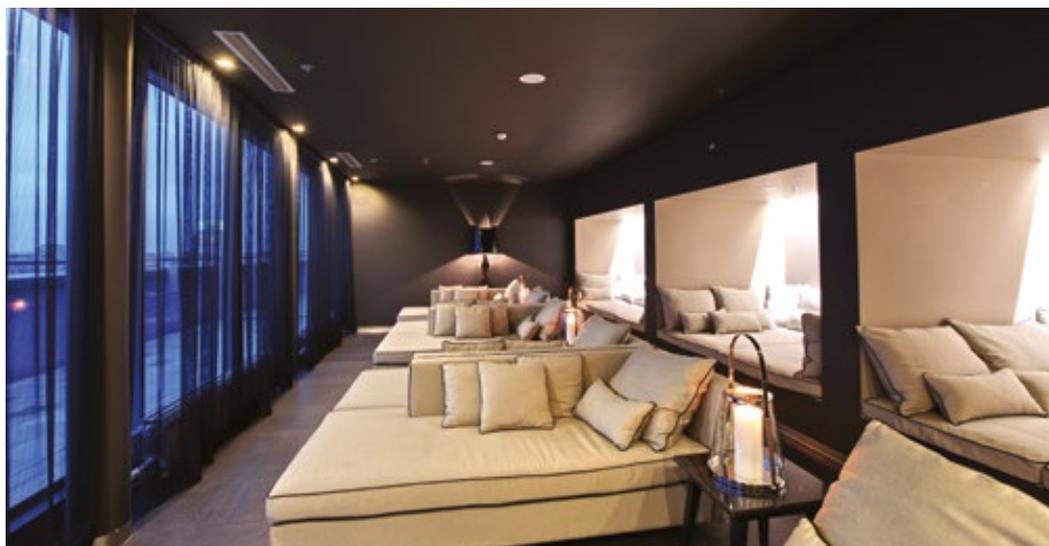




l'indipendenza della Chiesa ortodossa serba nel 1219, sotto la dominazione ottomana, e fu poi nominato primo arcivescovo della città e quindi santo. Ma l'edificio fu dato alle fiamme e il corpo di San Sava fu bruciato sul rogo dai Turchi sulla collina del **Vračar**. Fu lì che, una volta cacciati i dominatori, si decise di costruire il Tempio per commemorare il suo ricordo: i lavori, iniziati nel 1935 ma interrotti più volte per le guerre, non sono ancora terminati, anche perché la costruzione è davvero enorme: lunga 91 metri e larga 81, ha una la cupola centrale in marmo travertino alta 70 metri, quattro absidi laterali con semi cupole, che formano la croce greca, e le torri-campanili con 49 campane. Vanno ammirati gli affreschi, i dipinti e i mosaici che decorano le volte e la cripta. Da visitare anche la **Fortezza**, sorta su un *castrum* romano del II secolo a.C. Più volte distrutta e ricostruita, ha assunto l'aspetto attuale nel XVIII secolo,

Sopra, la hall del **Hyatt Regency Belgrade** e sotto un'area relax del **Falkensteiner Hotel Belgrade**. Nella pagina accanto, in alto **Palazzo Serbia** fotografato da **Massimo Listri**; in basso, due immagini della serata: l'ambientazione a Palazzo Serbia e Massimo Listri, Generoso De Meo e Vittorio Sgarbi

ma mostra ancora i resti delle varie epoche, come la **Fontana di Mehmet Pascià**, testimonianza del periodo ottomano. Il **parco** che circonda la Fortezza merita di essere esplorato, anche per le varie attrazioni per adulti e bambini, dai campi sportivi allo zoo, dai ristoranti al parco divertimenti. Infine, si può fare una passeggiata nel suggestivo quartiere di **Ulica Skadarlija**, dove la strada principale acciottolata e alcuni vicoli laterali sfoderano un fascino parigino grazie a casette in mattoni e fiori sui balconi: si respira un'atmosfera romantica e libera, accentuata dai molti locali e bar, punto di ritrovo di artisti e intellettuali.



Gli indirizzi

DORMIRE

FALKENSTEINER HOTEL BELGRADE

In ottima posizione vicino al Danubio, in un quartiere moderno, questo quattro stelle superior si presenta con una facciata futuristica, progettata dal noto architetto sloveno-italiano Boris Podrecca. 170 camere e suite, ristorante e bar con cigar lounge, area benessere Acquapura City Spa, con bella vista panoramica sulla città.

Bulevar Mihaila Pupina 10K
tel. +381 (0)11 22 50 000
prenotazioni +381 (0)11 22 50 073
www.falkensteiner.com/belgrade

HYATT REGENCY BELGRADE

Nel quartiere degli affari di Novi Beograd, vicino al centro, questo cinque stelle ha camere di stile moderno in tonalità pastello, che si affacciano sul centro città o sul parco. La grande lobby ha una fontana, uno scalone monumentale con una scultura di Atlante, mosaici, colonne e spazi sociali. A completare, vari ristoranti, centro benessere e, negli ultimi due piani, il Regency Club®, che comprende 65 camere e suite e offre servizi aggiuntivi in un lussuoso ambiente.

Milentija Popovića 5 | tel. +381 (0)11 30 11 234 | www.hyatt.com

MANGIARE

LITTLE BAY

Nel centro città e allestito come un teatro, con musica di pianoforte di sottofondo, propone cucina tradizionale a prezzi modici. Menu non molto ampio, ma ottima qualità del cibo. Da provare le costolette di maiale e la zuppa ai funghi.

Došitejeva 9a | tel. +381 (0)11 32 88 995 | www.littlebay.rs

SALON 5

Ristorante noto e considerato tra i migliori della città. Qui si possono gustare ottime pietanze della tradizione mediterranea, inclusi piatti italiani.

Avijaticarski Trg 5 | tel. +381 (0)11 26 14 893 | www.salon5.rs

SARAN

Uno dei migliori ristoranti di pesce di fiume (e qualche piatto di mare) della città a pochi passi dalla riva del Danubio. Molto richiesti i tavolini all'aperto, per cui è consigliabile prenotarli in anticipo.

Kej Oslobodenja 53 | tel. +381 (0)11 26 18 235 | www.saran.co.rs

STARA HERCEGOVINA

Locale dall'atmosfera tipica in un palazzo del diciottesimo secolo, con piatti della tradizione serviti in porzioni abbondanti e a costi decisamente economici, per cui è una delle migliori offerte per rapporto qualità/prezzo. Anche tavoli all'esterno.

Carigradska 36 | tel. +381 (0)11 32 45 856 | www.stara-hercegovina.rs